

1628. uoli . Prometteagli di assisterlo contra i Genouesi ; già che le vertenti differenze già rimesse nelle due Corone , non erano state per anco terminate . Non tralasciaua in somma insinuationi , vantaggi , e blandimenti pur per alletterarlo . Ma à chi spera assai , anche il tutto è poco . Gonfiò di altissime speranze più , che mai Emanuele , rendeuà inutile , e vana ogni diligenza di Luigi .

Molto , e molto più confidaua nelle proprie forze , che nelle promessegli dagli altri , e molto più in quelle degli Spagnuoli , ch'erano presenti , e che doueuanò seco vnite militare col suo medesimo interesse , che nelle Francesi , lontane impegnate altroue , e che altro impulso non haueuano , che patrocinar vn terzo Prencipe in Mantoua loro dipendente .

*Esercito
Imperiale
nella Suec-
cia .*

Gridaua altamente la Spagna ; esageraua fino alle Stelle il Governatore di Milano contra l'arditezza di Rhetel , e contra le pretensioni del Padre , Duca di Niuers ; Ma più ancora delle parole , e dell'esclamazioni , porgea fomento à Emanuele , e timore grande agli altri vn'esercito dell'Imperatore nella Sueccia , ilquale benchè dimostrasse di trattenerfi colà per far testa contra i Protestanti , publicauasi nondimeno , che quiui si fermasse interamente rassegnato ai ceni , e dispositioni della Spagna .

Il Papa , e la Republica non tralasciauanò di batter Cesare quanto più poteano , per rasserenargli l'animo , e perche non s'impegnasse nelle altrui troppo efficaci , ed interessate passioni ; ed anco pareua , che le riportate risposte più tosto lo dimostrassero inclinato al bene ; anzi che in vece di pensar à Mantoua , aspirasse con maggior pietà à gloriosamente intraprendere contra i Turchi , per non abusare quelle gratie , con cui si degnaua il Cielo di benedirlo , e proteggerlo contra quei nemici dell'Apostolica Sede , e della sua Imperial Corona .

Ma presto dilucidarono i fatti , che l'espressioni di quei Cesarei Ministri erano dal vero molto discordanti .

*Niuers in
Mantoua .*

Il Duca di Niuers , non potendo più differire la sua venuta in Italia , per assistere , e per prouedere con la presenza agl'interessi suoi tanto combattuti , entrò in Mantoua , e spedì à Cesare Monsignor Agnelli , Vescouo della medesima Città , con carattere d'Ambasciatore , e con incarico , di humiliargli diuotamente il rispetto , i doueri , e l'ossequio , e pregarlo dell'Inuestitura

*Manda
Ambascia-
toro à Cesa-
re .*